

FARA D'ADDA Causa siccità sono ferme alcune turbine della centrale

«Il canale è ridotto uno stagno»

Il Comitato tutela ambiente teme rischi sanitari

FARA D'ADDA (ctm) Il «Comitato tutela ambiente» lancia l'allarme per il canale del Linificio già ridotto a uno stagno dalla siccità: «Il blocco delle turbine della centrale idroelettrica con l'arrivo del caldo provocherà rischi sanitari come l'anno scorso».

Un anno fa ratti, zanzare, cattivi odori dovuti a uno sfioro che scarica reflui da Canonica avevano reso impossibile la vita dei faresi che vivono sulla sponda del canale dell'ex Linificio quando l'acqua era stata levata del tutto del tutto per lavori alla centrale, con gravi danni anche alla fauna alla flora. Ora, a causa della siccità, la società «Adda Energi» ha deciso di spegnere alcune turbine e questo ha già trasformato il canale in uno stagno, e il «Comitato Tutela Ambiente» teme che la situazione possa ripetersi.

«Le turbine della centrale sono ferme, funziona solo quella sopra la diga di Sant'Anna - ha affermato il presidente **Francesco Casulli** - "Adda Energi" rilascia il deflusso minimo, secondo le prescrizioni della legge e per questo è inappuntabile. La siccità va avanti da mesi, comprendiamo le ragioni della società, tuttavia il ristagno dell'acqua favorisce una serie di pro-

blematiche come quella dei ratti, della moria dei pesci per la mancanza di ossigeno e, con l'arrivo del caldo, delle zanzare. Già l'anno scorso si erano verificati rischi per la salute dei residenti, non è possibile chiudere gli



L'ex canale del Linificio con l'acqua stagnante

occhi. Avevamo segnalato la problematica all'Amministrazione comunale all'inizio dell'anno e nei giorni scorsi abbiamo ribadito le nostre proposte: aprire le chiuse del canale un giorno alla settimana per consentire il ricambio d'acqua, oppure un'ora al giorno. Attendiamo riscontri, fiduciosi nel fatto che il sindaco è responsabile della salute pubblica e nella sensibilità della società».